

per capovolgere l'antico ordine di cose, sentiva già ch'essa sola avea perduto in quel cambiamento, e il colpo d'occhio penetrante del re gli avea già svelato tali disposizioni. Per garantirsi dalle fazioni che poteano sorgere contra lui tra i nobili, e impedire che quell'ordine, un tempo tanto possente, diventasse formidabile, volle ristabilire l'antica distinzione che al tempo di Gustavo Adolfo dividevasi in tre classi: quella dei signori (*herrar*), quella dei cavalieri (*riddar*) e quella dei gentiluomini (*svenner*). Ciascun nobile dovea votare nella classe cui apparteneva, e la pluralità delle classi formar quella dell'intero stato. Con questo mezzo sperava Gustavo di assicurarsi un'influenza decisiva nelle deliberazioni della nobiltà, unendo agl'interessi di lui le due classi superiori; ch'erano molto inferiori in numero alla terza, e d'altronde era più facile guadagnare i loro membri, più che gli altri inclinati a tutto aspettarsi dal favor della corte, di quello che assicurarsi dell'intero corpo dei nobili, molti dei quali gli erano stranieri nè ambivano neppure d'intervenirvi.

Ma il piano di Gustavo andò a vuoto: i membri delle due classi superiori misero a troppo alto prezzo il loro consentimento; e quelli della terza, che sin allora aveano goduto di prerogative pari a quelle dell'alta nobiltà, tumultuarono alla sola idea di una innovazione che andava a scemare il valore de' loro voti. Da quel momento la nobiltà formò costante opposizione ai disegni del re; e taluni dei suoi membri anche si espressero con poco riguardo. Per evitare uno scandalo, il re convocò gli stati il 25 gennaio 1779, e nell'annunciare il chiudimento della dieta, disse loro: « Mi trovo offeso delle ingiuste lagnanze che alcuni sollevarono contra di me: non ho mai avuto il disegno di scostarmi in nulla dalla costituzione del 1772, cui riconosco come la sola base del governo. Ma siccome queste stesse persone si sforzano di far nascere la mala intelligenza tra gli stati e me, ho preso il partito di sciogliere la dieta ».

Questa tornata degli stati fu memorabile per un decreto dovuto allo spirito filosofico e tollerante di Gustavo, quello cioè che accordava nella Svezia il libero esercizio di tutti i culti. Si raddolcirono pure parecchie disposizioni del codice penale, altre si soppressero. La legislazione avea già